

Modica

LAVORO. Il segretario generale della Cisl Pf Ragusa, Gianfranco Marino, lancia l'allarme

Per i 101 ex contrattisti l'incertezza non è finita

«Lamentele e discriminazioni tra il personale stabilizzato»

VALENTINA RAFFA

Incertezze e preoccupazioni. Sono quelle denunciate dal segretario generale Cisl Fp Ragusa, Gianfranco Marino, in merito alla vicenda ex contrattisti del comune di Modica, sui quali sembrerebbe abbattersi una scure molto pesante. "Ancora prima che venisse conclusa la procedura di stabilizzazione degli ex contrattisti - spiega Marino - per loro era stata richiesta la proroga quinquennale del finanziamento regionale. In particolare, per le 56 unità di personale contrattista ex art. 25 della Lr 21/2003 la proroga regionale era stata concessa per il periodo che va dal 1° marzo 2010 al 28 febbraio 2015, con una quota annuale a carico della Regione di 347.058,88, mentre per le 45 unità di perso-

nale contrattista ex Puc Lr 85/95 la proroga era stata richiesta per il quinquennio 2009/2013 ed era già stato ottenuto il contributo di 710.648,45 a carico della Regione per il 2010. Dopo l'avvenuta stabilizzazione, con decorrenza 1° novembre 2010, tuttavia non ci risulta che l'Ente abbia proceduto a richiedere all'assessorato regionale al Lavoro, il mantenimento fino alla scadenza dei due quinquenni, rispettivamente 2015 e 2013 per i due gruppi di ex contrattisti, del contributo finanziario erogato a tutto il 2010 e ammontante a 1.057.707,30".

Una mancanza molto grave, qualora venisse riscontrata, fermo restando che Marino sottolinea come nessuno dall'Ente si sia degnato di rispondere in merito. "Il finanziamento regionale annuale - dice Marino -

garantirebbe a costo zero per le casse dell'Ente la copertura di spesa di circa 18 ore lavorative settimanali per gli stabilizzati ex Puc Lr 85/95 e di circa 10 ore per gli ex art. 25 Lr 21/2003. In un incontro di tre settimane fra amministrazione e forze sindacali l'Ente aveva promesso di adoperarsi per risolvere in tempi celeri la situazione, ma a oggi, senza risposte certe, non possiamo che esternare la preoccupazione, avvalorata da un atto di indirizzo finalizzato alla proroga di settimana in settimana delle 36 ore, con recupero compensativo successivo delle ore non retribuibili, che crea discriminazioni e lamentele nel personale stabilizzato, fra il quale alcuni prestano servizio a 36 ore e altri a 12 ore settimanali, non essendo l'indirizzo attuato uniformemente dai dirigenti dell'Ente".



Il segretario generale Cisl Fp Ragusa, Gianfranco Marino (sopra) esterna preoccupazione in merito alla vicenda ex contrattisti del comune di Modica (in alto, a destra), sui quali sembrerebbe abbattersi una scure molto pesante



L'ASSESSORE AL PERSONALE**«La Cisl non crei allarmismi
Crociata contro la Giunta?»**

"Stiamo lavorando alacremente e in silenzio per risolvere la vicenda ex contrattisti ed è quello che dovrebbero fare anche i sindacati, non creando allarmismi né facendo polemica". A parlare è Paolo Garofalo, assessore al Personale, che puntualizza alla Cisl Fp Ragusa l'inesistenza della proroga settimanale a 36 ore per i lavoratori e si interroga sulla "vera motivazione" dell'intervento del segretario generale del sindacato, Gianfranco Marino. "Perché quest'uscita strumentale e demagogica adesso, nel mese di luglio? - dice Garofalo -. L'anno scorso l'amministrazione comunale ha presentato istanza alla Regione a novembre e la Cisl è rimasta in silenzio. Perché soltanto adesso si fa sentire? La motivazione non può che essere una soltanto. Ha intrapreso una vera e propria crociata contro l'amministrazione camuffandola da un interesse per i 117 ex contrattisti solo perché nessuno di questi è iscritto al sindacato, per cui l'interesse è evidentemente un altro".

Parole pesanti come macigni quelle dell'assessore, che, informando di essere fuori sede proprio per risolvere la vicenda in oggetto, ha ribadito l'importanza che gli ex contrattisti rappresentano per l'Ente, che si sta adoperando al massimo per potere garantire il futuro a tutti.

V. R.